

Denominazione del fondo archivistico

Fondo Marco Zanuso

Data della documentazione

1960-1998

Consistenza

107 cartelle e 890 rotoli di elaborati grafici, 27 modelli, 6730 riproduzioni di elaborati grafici su microfilm (2041 relativi alla sezione “Architettura”, 1661 relativi alla sezione “Design” + 1518 “Doppie architettura” e 1506 “Doppie design”), 300 faldoni (documenti, scritti, tavole ripiegate e immagini fotografiche), 8 album, 1866 fascicoli di periodico, 1252 volumi.

Denominazione del soggetto produttore

Marco Zanuso

Nota biografica

Marco Zanuso, nato a Milano il 14 maggio 1916, si laureò in architettura nel 1939. Architetto, urbanista, designer ed animatore, fin dal dopoguerra, del dibattito culturale nel Movimento Moderno, fu membro dei CIAM (Congrès Internationaux d'Architecture Moderne) e dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), dal 1947 al 1949.

Fin dagli anni della formazione prese posizione nel dibattito architettonico contemporaneo con alcuni scritti inediti, ma dal 1946 la sua attività di pubblicista, prima come capo-redattore della rivista “Domus” (1946-1948) poi come redattore di “Casabella-Continuità” (1953-1956), lo portò ad affrontare tutte le problematiche che attraversavano il dibattito architettonico contemporaneo: dall'urgenza della ricostruzione alle potenzialità della prefabbricazione, dalla conoscenza dei processi produttivi industriali all'interazione tra architettura e design, dal ruolo dell'architetto nella società industriale alla progettazione integrata.

Partecipò alla fondazione dell'Associazione per il Disegno Industriale (ADI) nel 1954 e alla creazione del premio Compasso d'Oro nel 1956. Negli anni Cinquanta, ottenne più volte il riconoscimento della Medaglia d'oro della Triennale di Milano (VIII, IX, X, XI, XIII Triennale) e conseguì in tre edizioni il Gran Premio della Triennale (IX, X, XIII Triennale).

Nel corso degli anni raggiunse importanti risultati nella sua attività di designer (mobili Arflex, macchine per cucire Borletti e Necchi, apparecchi radiotelevisivi Brionvega), mentre la sua produzione architettonica evolveva, dagli schemi progettuali tradizionali degli inizi, verso una sperimentazione incentrata sui temi della modularità, dell'industrializzazione e della prefabbricazione. Basti citare il complesso di fabbricati industriali e residenziali Cedis a Palermo (1956), le fabbriche Olivetti a San Paolo e a Buenos Aires (1955-1957), la sede dell'IBM a Segrate (1974-1977) e lo stabilimento IBM Italia a Roma (1979-1982). La sua attività di architetto e designer fu premiata con il

Compasso d'oro negli anni 1956, 1962, 1964, 1967 e 1979. Nel 1985, infine, ottenne il Premio Compasso d'oro alla carriera.

Dagli anni '60 svolse attività didattica presso il Politecnico di Milano, indirizzando i suoi sforzi soprattutto all'affermazione del design come disciplina autonoma. Diversi suoi oggetti sono presenti nelle collezioni di design della Triennale di Milano e del Museum of Modern Art di New York. Marco Zanuso morì a Milano l'11 luglio 2001.

Storia archivistica

Il fondo, in ottimo stato di conservazione, è stato donato dallo stesso Marco Zanuso all'Archivio del Moderno nell'anno 2000 e raccoglie tutta la documentazione riguardante la sua attività d'architetto, designer e pubblicitario. Conserva la struttura originaria, pur presentando alcune lacune dovute a interventi di riordino e di scarto effettuati dallo studio in seguito a traslochi. La microfilmatura delle tavole di progetto datate dal 1944 al 1975 e la conservazione di buona parte dell'archivio fotografico permettono di integrare le informazioni sulla vita e l'opera dell'architetto.

Ambiti e contenuto

Il fondo archivistico Marco Zanuso comprende elaborati grafici, relazioni di progetto, modelli e prototipi prodotti nei due ambiti dell'architettura e del design, oltre a una ricca documentazione fotografica, agli scritti dell'architetto, alle relazioni a convegni e inaugurazioni, alla documentazione sull'attività didattica, alle raccolte di articoli sull'opera, a ritagli di stampa e materiali pubblicitari.

Ordinamento

Il riordino e il condizionamento del fondo sono stati curati, per l'Archivio del Moderno, da Francesco Repishti. Attualmente è in corso l'inventariazione analitica del fondo (su software Easycat) a cura Elena Triunveri.

All'interno del fondo sono identificabili le tre sezioni "Architettura", "Design" e "Marco Zanuso".

La sezione "Architettura" è costituita dalle serie "Progetti, disegni, studi e modelli", "Microfilm" e "Fotografie".

La sezione "Design", che raccoglie la documentazione relativa a oltre 300 oggetti disegnati dall'architetto, singolarmente o in collaborazione con altri, consta dalle serie "Progetti, disegni, studi, modelli e prototipi", "Microfilm", "Fotografie", "Materiali pubblicitari".

La sezione denominata "Attività teorica e didattica, pubblicistica", infine, comprende le serie "Scritti" (editi e inediti), "Relazioni a convegni e inaugurazioni", "Corrispondenza", "Attività didattica", "Documenti personali", "Album" (relazioni dattiloscritte e fotografie delle opere predisposte per la pubblicazione in volumi e periodici, facsimili di articoli, estratti), "Eco della Stampa" (raccolta di ritagli di stampa sull'architetto e sulla sua opera), "Zanuso su riviste, 1942-1999" (raccolta di numeri di periodico recanti articoli, interviste e interventi dell'architetto o articoli sulla sua opera).

All'archivio professionale è allegata una collezione di riviste (1866 fascicoli di periodico) e la biblioteca dell'architetto (1252 volumi).

Copie

Riproduzioni digitali di disegni e fotografie sono consultabili presso l'Archivio del Moderno.

Strumenti di corredo

Si conservano gli elenchi dattiloscritti originali redatti dallo studio professionale (elenchi degli elaborati grafici, elenchi delle riproduzioni su microfilm, per le due sezioni del design e dell'architettura, elenchi degli scritti). Sono disponibili inoltre indici in formato digitale per tutte le sezioni del fondo.

Bibliografia

- V. Gregotti, *Marco Zanuso, un architetto della seconda generazione*, in "Casabella-Continuità", n. 216, settembre 1957;
- R. Guiducci, *Una progettazione "a posteriori": la fabbrica di Zanuso a Buenos Aires*, in "Casabella-Continuità", n. 229, luglio 1959, pp. 20-25;
- R. Banham, *The Architecture of the Well-Tempered Environment*, Architectural Press, London 1969;
- G. Dorfles, *Marco Zanuso designer*, Editalia, Roma 1971;
- P. Fossati, *Il design in Italia, 1945-1972*, Einaudi, Torino 1972;
- M. Porta, *La progettazione. Fabbriche nel paesaggio-2*, in "L'architettura. Cronache e storia", n. 322-323, agosto-settembre 1982;
- F. Burkhardt, *Design Marco Zanuso*, Motta editore, Milano 1990;
- Marco Zanuso architetto*, a cura di M. De Giorgi, Skira, Milano 1999;
- R. Grignolo, *Zanuso et Vittoria. L'ensemble Olivetti à Scarmagno 1968-1972. Analyse du projet et propositions de sauvegarde*, travail de Dea, Institut de l'Université de Genève, responsables F. Graf e B. Reichlin, a.a. 2002-2003;
- Marco Zanuso: Architettura, Design e la costruzione del benessere*, a cura di A. Piva, V. Prina, Gangemi editore, Milano 2007;
- L. Tedeschi, *Archivi di architetti milanesi: l'Archivio Zanuso*, in *Marco Zanuso: Architettura, Design e la costruzione del benessere*, cit., pp.109-116;
- Marco Zanuso. Scritti sulle tecniche di produzione e di progetto*, a cura di R. Grignolo, Mendrisio Academy Press-Silvana Editoriale, Mendrisio-Cinisello Balsamo 2013.

Nota dell'archivista

La descrizione è stata redatta da Francesco Repishti, Roberta Grignolo e Valeria Farinati.

Norme e convenzioni

Sono state seguite le regole internazionali di descrizione degli archivi Isad (G).

Data della descrizione

Redatta nell'ottobre 2007 e revisionata nel maggio 2011